

Media review



Indice

Radio1 Musica Radio Rai 1 - - - 22/08/2020	3
La «strana» Taranta a porte chiuse La Gazzetta Del Mezzogiorno - 22/08/2020	4
Notte della Taranta, il Concertone diventa evento tv Gazzetta Del Sud - 22/08/2020	7
Notte della Taranta senza pubblico Il Quotidiano del Sud Basilicata - Basilicata - 22/08/2020	9
Ecco la Taranta degli incontri Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi - Brindisi - 22/08/2020	10
La musica «blindata» alla Notte della Taranta La Gazzetta Del Mezzogiorno Taranto - Taranto - 22/08/2020	12
TGRegione Rai 3 Puglia - - - 22/08/2020	16
Una «Notte della Taranta» diversa dal solito ma con la solita voglia di fare festa insieme Il Giornale - 22/08/2020	17
Televisione Niente pubblico per la «Notte della Taranta» Gazzetta Di Parma - 22/08/2020	18
Nannini, Diodato e Mahmood la Taranta sarà show solo in tv La Repubblica Bari - Bari - 22/08/2020	19
L amore di Diodato alla Taranta Taranto Sera - 22/08/2020	22
TR NEWS TeleRama - - - 21/08/2020	25
L urlo di Gianna, una notte da tarantolata «Canto la voglia di lottare delle donne» Il Resto Del Carlino - 22/08/2020	26
EilConcertone prova resistere Stasera lo show a porte chiuse Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 22/08/2020	28
Notte della Taranta, la Nannini: «Canto in grico la lotta delle donne» Il Mattino - 22/08/2020	31
Visioni e Taranta con la coreografa di Dior a Lecce La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 21/08/2020	32
La coreografa Eyal alla Taranta Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 21/08/2020	35
Antenna Sud Antenna Sud - - - 21/08/2020	36



Radio1 Musica

08/22/2020:

Radio Rai 1

RADIO1 MUSICA

... Mario venuti a ferro e fuoco 6 51 Radiouno vi segnalo che questa sera se se da quelle parti si svolger  a porte chiuse in un' unica serata all' ex convento degli Agostiniani di Melpignano provincia di Lecce nella notte della Taranta allo choc poi sar  trasmesso il 28 agosto su Rai due alle 22 50 sar  presentato dall' attore pugliese Sergio Rubini questa sera sul palco superospiti Gianna Nannini Mahmud Diodato con il maestro concertatore Paolo Bombino che diriger  l' orchestra popolare della Taranta diventi elementi e l' orchestra Roma Sinfonietta composta 31 musicisti poi somma c'  anche un corpo di ballo serata molto molto bella laddove siate in zona e poi naturalmente Raidue il 28 agosto 22 50 notte della Taranta Moggia ha ricordato qualche settimana fa nei nostri appuntamenti rassegne Festival per  insomma visto che stasera   giusto era giusto ribadirlo ciascuno siamo nella settimana del 22 agosto del 1992 quella che era una delle canzoni pi  suonate dalle radio italiane di maggior successo insomma la razza di maggior successo don Juan Sir Elton John bellissimo questo   un momento d' amore troppo qui alle 6 e 53 minuti su Rai Radio1 Buongiorno a tutti gli innamorati buongiorno rimozione da solo ...



► 22 agosto 2020

La «strana» Taranta a porte chiuse

Stasera a Melpignano. E il 28 la vedremo in Tv

di GLORIA INDENNITATE

Sarà una notte «strana» e «straniante» quella della Taranta numero 23: porte chiuse, senza i 200mila pizzicati da ogni dove, solo artisti e addetti ai lavori nel piazzale dell'ex convento degli

Agostiani. Il Covid così impone e stasera sarà così. Rai 2 registrerà il Concerto per i 90 minuti di trasmissione che andranno in onda dalle 22.50 di venerdì 28 agosto con la voce narrante dell'attore e regista pugliese Sergio Rubini.

Ieri tutti con le mascherine segnate dal

ragno per la presentazione nel Palazzo marchese del paese *griko*. In gran spolvero il maestro concertatore Paolo Buonvino ha fornito qualche dettaglio in più del «suo» Concertone accanto ai tre ospiti: una effervescente Gianna Nannini, Mahmood, giovane uomo di rara classe ed eleganza, e il tarantino Diodato.

In principio fu l'elettronica per Buonvino (autore di colonne sonore), un folle amore riversato «con rispetto» nella musica della tradizione popolare salentina. «Sono venuto a Melpignano a dicembre - ha detto - per immergermi in questo

mondo meraviglioso che è il Salento, ma poi

è arrivata la pandemia ed abbiamo dovuto fare di necessità virtù. Abbiamo pensato il Concertone da zero che sarà un omaggio poetico a questa tradizione, un omaggio dell'incon-

tro anche sul piano della musica. Ci saranno l'Orchestra Notte della Taranta, l'Orchestra Roma Sinfonietta (31 archi, ndr), l'orchestra del cinema italiano e di Ennio Morricone, e ci sarà anche la musica elettronica». Non è da escludere, ha commentato Massimo Manera, presidente della Fondazione Ndt, che

«quanto ideato per questa particolare edizione non possa avere una prosecuzione per il 2021 quando in piazza potranno tornare le persone ed il ballo».

Energia, emozione e incon-

tro, sono le parole più utilizzate dal maestro. «Non ero mai venuto alla Notte della Taranta - ha sottolineato Diodato - perché pensavo che dovesse essere la musica a portarmi su questo palco, ed eccomi. Canterò *Beddha ci dormi* (stesso brano portato sul palco da Ligabue nel 2015 ndr). Sono onorato e ringrazio chi mi ha voluto in questa edizione così speciale».

Alessandro Mahmood non nasconde la sua felicità: «All'inizio la vedevo come una cosa molto lontana, non avendo radici molto vicine alla Puglia, mio padre è egiziano, mia

madre sarda. Il mio brano, *Sabri Du Alil*, è in arabo e da piccolo lo cantava spesso mio padre in auto. In questa esperienza ho capito che le mie origini non sono poi così distanti dalle tradizioni pugliesi».

Dulcis in fundo Gianna Nannini: «Sono per la contaminazione, ma anche per portare avanti la tradizione, la musica popolare, che non è rispettata

come ora lo è la Taranta. Sannremo ha ucciso la musica folk italiana e spetta a noi recuperarla e valorizzarla. Canterò una nuova versione straordinaria di *Fimmene Fimmene*, il canto di denuncia delle tabacchine, che 16 anni fa interpretai con Pino Zimba. La Taranta senza il pubblico non ha senso, ma in attesa che ritorni era importante essere qui». Poi, sono passate alcune immagini dello storico corto *Le Tabacchine* di Luigi Del Prete.

In scaletta anche: *Quannu te llai la facce*, Taranta di Lizzano, Tamburu lu temburieddu, *Calinitta*, *Ferma zitella*, *Cent'anni sale*, un mix di pizziche, *Ela-ela mu condà*, *Lu rusciu te lu mare* e *Secula secuta*, una vecchia filastrocca musicata per que-

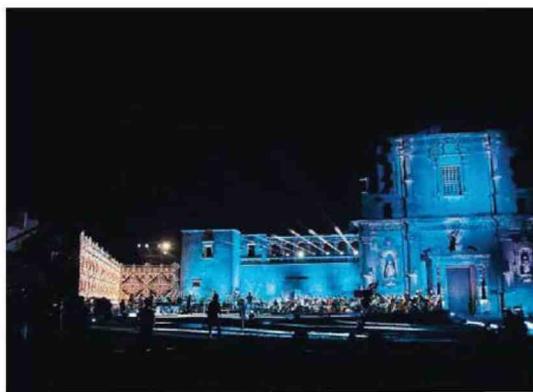
st'edizione. Le coreografie sono dell'israeliana Sharon Eyal, una collaborazione con Buonvino nata durante la sfilata di Dior a Lecce e ancora una volta la direttrice creativa Maria Grazia Chiuri vestirà una parte degli artisti. Ospite del Corpo di Ballo il canadese Darren Devaney, con i suoi movimenti a



► 22 agosto 2020

«ragno» e sul palco salirà la Eyal.

All'incontro era presente Ludovico Di Meo, direttore di Rai 2, che ha manifestato la volontà di seguire l'evento nel 2021, i direttori artistici del Ndt Daniele Durante, che eseguirà un brano con Buonvino, e Luigi Chiriatti, l'assessore regionale alla Cultura Loredana Capone, il sindaco di Melpignano Ivan Stomeo.



MELPIGNANO (LECCE) Il palco 2020 nel piazzale dell'ex convento degli Agostiani; Gianna Nannini alla conferenza stampa; in basso, Mahmood e Diodato durante le prove





► 22 agosto 2020





Registrata stasera, andrà in onda il 28 agosto su Rai2

Notte della Taranta, il Concertone diventa evento tv

Dalla suggestiva cornice dell'ex convento degli Agostiniani di Melpignano

Roberta Grassi

MELPIGNANO (LECCE)

Non ci sarà il pubblico che è da sempre la vera anima del Concertone tra canti, balli e giravolte. Ma a quanto pare la Notte della Taranta riuscirà a incantare e appassionare ugualmente, fra musiche, tamburelli e pizziche, un pubblico mai come quest'anno eterogeneo. Sarà trasmessa in tv, su Rai2, il 28 agosto prossimo (alle 22.50), e sarà registrata questa sera nella

suggestiva cornice dell'ex convento degli Agostiniani di Melpignano, cittadina del Salento blindata. Inaccessibile a chiunque non sia residente, per evitare assembramenti in osservanza delle norme anti Covid.

La 23esima edizione della Notte della Taranta è stata presentata, al Palazzo Marchesale De Luca di Melpignano da chi l'ha organizzata, scritta e pensata. C'erano i tre superospiti, Mahmood, Diodato e Gianna Nannini. Il primo canterà una canzone in arabo, "Sabry Zaleel", canto d'amore portato alla ribalta da Shereen, ricordo d'infanzia dell'artista che la ascoltava in macchina con suo padre. Nannini ha scelto di riproporre il brano

"Fimmene Fimmene" con cui già nel 2004, quando cantò ancora sul palco di Melpignano, conquistò il pubblico con la sua grinta e voce inconfondibile. Punta invece su "Beddrha ci Dormi", classico della tradizione salentina, il tarantino Diodato.

Il racconto di quella che sarà la Notte della Taranta 2020 è stato affidato al maestro concertatore, Paolo Buonvi-

no, che ha voluto incentrare la sua descrizione principalmente su una parola, una sola definizione: «l'incontro». Incontro inteso come contatto fra forme d'arte diverse, generi anche molto distanti, tradizioni che sembrano lontanissime. Tra musiche antiche e computer, tra tamburelli, danze, abiti d'alta moda. Sarà una contaminazione, dunque, il Concertone che si farà nell'anno più difficile per gli eventi di piazza. Una occasione per costruire ponti al posto dei muri, per abbattere barriere di ogni genere e aprirsi alla mescolanza.

A condurre i telespettatori nel «viaggio emozionale» su Rai2 per nar-

rare la terra del Salento sarà l'attore pugliese Sergio Rubini. Un tocco d'alta moda, invece, è stato annunciato per la scelta degli abiti: i musicisti dell'Orchestra popolare, i ballerini, Sergio Rubini e Gianna Nannini indosseranno abiti disegnati da Maria Grazia Chiuri, salentina, direttore creativo di Dior che ha organizzato a Lecce l'ultima sfilata del grande marchio. Ci sarà inoltre l'abbraccio in musica tra l'Orchestra Popolare e l'Orchestra Roma Sinfonietta. Non mancheranno le pizziche più amate: Torchiarolo, San Vito e una nuova composizione di Daniele Durante scritta per l'occasione, TarantaÈ, e i canti in grico Ela-ela mu condà e Calinitta.

Tre superospiti molto attesi: Mahmood Diodato e Gianna Nannini



► 22 agosto 2020



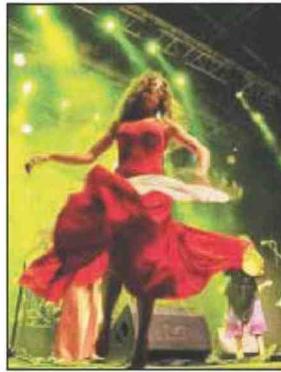
"Beddrha ci Dormi" Diodato
canterà una classico salentino

IL CONCERTONE Lo spettacolo sarà trasmesso in televisione venerdì prossimo su Rai2

Notte della Taranta senza pubblico

Registrazione blindata questa sera nell'ex convento degli Agostiniani di Melpignano

MELPIGNANO (LECCE) - Non ci sarà il pubblico che è da sempre la vera anima del Concertone tra canti, balli e giravolte. Ma a quanto pare la Notte della Taranta riuscirà a incantare e appassionare ugualmente, fra musiche, tamburelli e pizziche, un pubblico mai come quest'anno eterogeneo. Sarà trasmessa in tv, su Rai2, il 28 agosto prossimo (alle 22.50), e sarà registrata questa sera nella suggestiva cornice dell'ex convento degli Agostiniani di Melpignano, cittadina del Salento blindata. Inaccessibile a chiunque non sia residente, per evitare assembramenti in osser-



Una delle edizioni passate

vanza delle norme anti Covid.

La 23esima edizione della Notte della Taranta è stata presentata ieri, al Palazzo Marchesale De Luca di Melpignano da chi l'ha organizzata, scritta e pensata. C'erano i tre superospiti, Mahmood, Diodato e Gianna Nannini. Presenti anche il presidente della Fondazione La Notte della Taranta, Massimo Manera, il sindaco di Melpignano, Ivan Stomeo, e la Regione Puglia rappresentata dall'assessore al Turismo Loredana Capone. Il racconto di quella che sarà la Notte della Taranta 2020 è stato affidato al maestro concertatore,

Paolo Buonvino.

A condurre i telespettatori nel «viaggio emozionale» su Rai2 per narrare la terra del Salento e raccontarla attraverso i suoi abitanti e la sua musica, quella più antica, spontanea, sarà l'attore pugliese Sergio Rubini. Un incontro di suoni evidenziato anche dalla scelta minimalista dello scenografo Giancarlo Sforza che ha sostituito il palco pop con uno più lirico, teatrale, che richiama il tamburello. Le luminarie salentine completeranno la scena naturale dell'ex Convento degli Agostiniani, luogo simbolo del rito collettivo.



Stasera a Melpignano la registrazione senza pubblico del Concertone che venerdì sarà trasmesso su Rai 2. Buonvino: «Sarà un omaggio poetico alla forza guaritrice»

Ecco la Taranta degli incontri

Ilaria MARINACI

C'è una parola che il maestro concertatore Paolo Buonvino ripete come un mantra sul concertone della Notte della Taranta che sarà registrato stasera a porta chiuse per poi essere trasmesso, venerdì, in seconda serata su Rai 2. La parola è "incontri". Nell'anno in cui a lungo sono stati preclusi, questa edizione speciale della kermesse di Melpignano pensata per la tv nasce da un intreccio di incontri per abbattere muri e creare ponti. Allora ecco che l'Orchestra Popolare incontra l'Orchestra Roma Sinfonietta, quella "colta" del cinema italiano, indissolubilmente legata al maestro Ennio Morricone, per un totale di più di 50 musicisti sul palco. E incontra anche le voci giovani consacrate dal festival di Sanremo, Mahmood e Diodato. Il cantante milanese proporrà un canto d'amore in arabo legato alla sua infanzia, "Sabry 2Aleel", portato alla ribalta da Shereen ma riorchestrato da Buonvino in un viaggio musicale che unirà l'Egitto al Salento, mentre l'artista tarantino - reduce da un anno d'oro che lo ha visto trionfare all'Ariston e vincere anche David di Donatello e Nastri d'Argento per la colonna sonora dell'ultimo film di Ferzan Ozpetek - intonerà un classico della tradizione salentina, "Beddra ci dormi". L'altro incontro, quello con la terza ospite, Gianna Nannini, è un ritorno: la rocker toscana, infatti, era già stata a Melpignano nel 2004 e riproporrà lo stesso brano, "Fimmene fimmene", già al-

lora tanto apprezzato, con un arrangiamento nuovo arricchito dall'elettronica.

Orfano della piazza per via dell'emergenza Covid, il concer-

tone sarà - nella sua forma finale confezionata per la tv - un omaggio poetico alla forza guaritrice della Taranta. «Ci saranno momenti emotivi e momenti dinamici, in cui la tradizione diventa futuro. Ognuno degli ospiti - spiega Buonvino - ha una generosità e dimensione che mi hanno dato spunti: Gianna è un uragano di energia; Diodato è la forza della calma, della semplicità e della limpidezza; con Mahmood, invece, abbiamo costruito ponti per unire mondi diversi, dove la musica parte da Bach, diventa nenia e poi incontra il Salento compiendo il giro del mondo in pochissimo tempo».

Continua a dare i suoi frutti anche l'incontro con la direttrice creativa di Dior Maria Grazia Chiuri, che, dopo la collaborazione per la sfilata a Lecce del 22 luglio, firmerà gli abiti dell'orchestra, dei ballerini e di alcuni degli ospiti, oltre ad aver favorito la conoscenza con la coreografa di quest'anno, l'israeliana Sharon Eyal, che continua il lavoro iniziato in quell'occasione con il corpo di ballo della Notte della Taranta, al quale si unirà come ospite il danzatore canadese Darren Devaney e - in un frangente - anche la stessa Eyal.

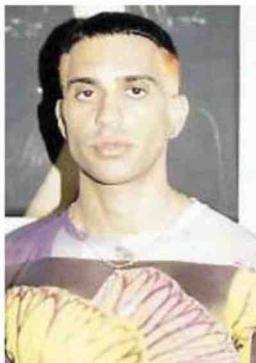
Tornando agli ospiti, Mahmood ha confessato che mai avrebbe pensato di cantare a Melpignano, lui figlio di padre egiziano e mamma sarda. «Quando ero bambino - racconta - mio padre mi faceva ascoltare in auto il brano di Shereen, per lui la migliore cantante egiziana. Ho mandato a Buonvino la registrazione di questo canto per piano e voce e solo giovedì ho ascoltato la sua orchestrazio-

ne, scoprendo suoni molto simili a quelli della musica araba». Per Diodato "Beddra ci dormi" è un brano che parla con anima simile alla sua. «Mi fa pensare - rivela - alla mia terra e all'importanza che la musica ha per la gente. Un onore eseguirla. Non sono mai venuto alla Notte della Taranta perché mi sono sempre detto che avrebbe dovuto essere la musica a portarmi qui e così è stato». La Nannini, che ama gli antropologi De Martino e Lomax, si è definita una radical-folk. «Il concertone senza la piazza non è lo stesso ma il senso di questa edizione è mantenere alta la tradizione. Io lo faccio con una nuova versione di "Fimmene fimmene", il canto di denuncia delle tabacchine, una rivendicazione di rispetto che ancora le donne non hanno del tutto. Spero - dice - che la prossima edizione possa essere in mondovisione».

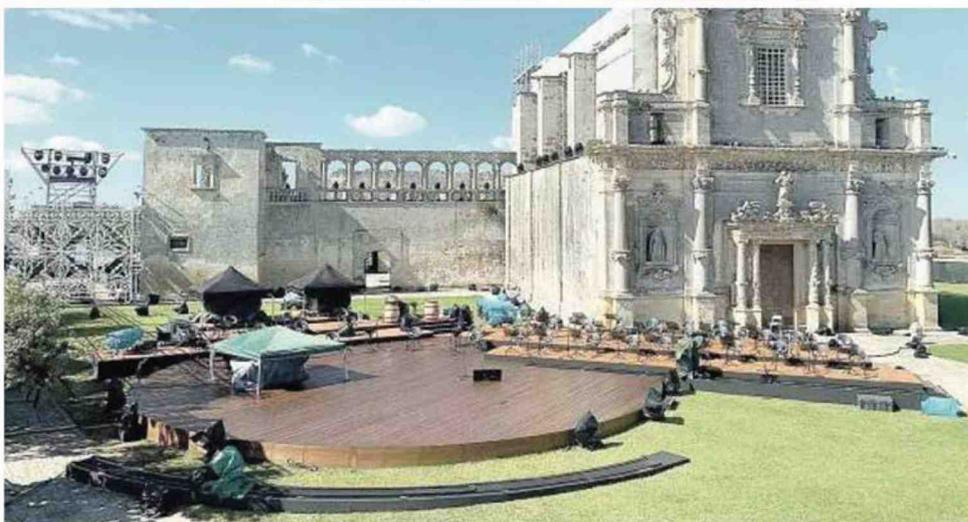
E, a proposito del 2021, il presidente della Fondazione Notte della Taranta Massimo Manera ha anticipato che si sta ragionando sulla possibilità di continuare con Buonvino anche per il prossimo anno nel format più tradizionale. Ultima annotazione riguarda il palco: basso, in legno, circondato, da un lato, dalle luminarie e, dall'altro, dalla scenografia naturale del convento degli Agostiniani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Diodato canterà
"Beddra ci dormi",
la Nannini ripropone
"Fimmene fimmene"
Mahmood un canto
d'amore egiziano**



**Gli ospiti
"big"
Mahmood,
Gianna
Nannini
e Diodato.
In alto
il palco
ormai quasi
pronto
a Melpignano
e il maestro
concertatore
Paolo
Buonvino**





► 22 agosto 2020 - Edizione Taranto

EVENTI & EVENTI

La musica «blindata»

alla Notte della Taranta

Stasera registrazione del Concertone 2020
Nannini, Mahmood e Diodato pronti a stupire

di GLORIA INDENNITATE

Giunse la Notte più attesa dell'estate italiana, ma la Notte ai tempi del Covid, ricordiamo, sarà a «porte chiuse». Solo artisti e addetti ai lavori nel piazzale dell'ex convento degli Agostiniani «blindato» per la 23esima edizione della Notte della Taranta, in attesa del 2021 che si auspica torni a «ribollire» con i suoi 200 mila pizzicati. Ma il «ragno» è pronto ad avvolgere lo stesso, fra musiche, tamburelli e pizziche, il grande pubblico televisivo con la messa in onda su Rai2, il 28 agosto prossimo (alle 22.50), e la conduzione dell'attore e regista pugliese Sergio Rubini. Stasera la registrazione con la regia affidata al genovese Cristiano D'Alisera.

L'INCONTRO - La 23esima edizione della Notte della Taranta è stata presentata ieri mattina nel Palazzo marchese De Luca di Melpignano. Tutti con le maschere del «ragno» e occhi puntati sui tre superospiti, Gianna Nannini, Mahmood e il tarantino Diodato. Il trapper milanese, con padre egiziano e madre sarda, canterà un brano in arabo «Sabri Du

Adil», canto d'amore portato alla ribalta da Shereen, ricordo d'infanzia dell'artista che la ascoltava in macchina con suo padre. Nannini ha scelto di riproporre il brano «Fimmene Fimmene» interpretato già nel 2004 con Pino Zimba. «Beddha ci dormi», classico della tradizione salentina per Diodato. Presenti anche il presidente della Fondazione La Notte della Taranta, Massimo Manera, il sindaco di Melpignano, Ivan Stomeo, e la Regione Puglia rappresentata dall'assessore al Turismo Loredana Capone. La Notte della Taranta 2020 è stata illustrata dal maestro

concertatore, Paolo Buonvino, che ha focalizzato la sua descrizione su una parola: «incontro», quello tra forme d'arte diverse, tradizioni che sembrano lontanissime. E non è escluso che il suo progetto abbia un futuro nell'edizione 2021. Sul palco minimalista di Giancarlo Sforza, illuminato da Marianolight, un tocco d'alta moda firmato Dior, con la sua direttrice creativa Maria Grazia Chiuri, per una parte degli artisti. Buonvino ha ricordato l'unione virtuosa tra l'Orchestra popolare Notte della Taranta e l'Orchestra Roma Sinfonietta. Fra gli altri

brani in scaletta ricordiamo: «Quannu te llai la facce», «Taranta di Lizzano», «Tamburu lu temburieddu», l'inno «Calinitta», «Ferma zitella», «Cent'anni sale», un mix di pizziche, «Ela-ela mu condà», «Lu rusciu te lu mare» e «Secula secuta», una vecchia filastrocca musicata per quest'edizione. Le coreografie sono dell'israeliana Sharon Eyal, una collaborazione con Buonvino nata durante la recente sfilata di Dior a Lecce. Ospite del Corpo di Ballo il canadese Darren Devaney, con i suoi movimenti a «ragno» tarantato, sul palco salirà anche la Eyal. All'incontro era presente Ludovico Di

Meo, direttore di Rai 2: «Marchiamo il territorio e diamo questa versione un po' diversa, condizionata dall'emergenza Covid, ma confezionata in maniera molto intrigante e interessante. Rai 2 ospita con piacere, ancora una volta, questo evento straordinario, certo



► 22 agosto 2020 - Edizione Taranto

che l'anno prossimo tornerà nella configurazione che tutti noi amiamo». Nel parterre, fra gli altri, i direttori artistici del Ndt Daniele Durante, che eseguirà un brano con Buonvino, e Luigi Chiriatti.

L'ORCHESTRA POPOLARE -

Strumento di promozione del patrimonio culturale, l'Orchestra

Popolare La Notte della Taranta, è composta da musicisti di pizzica e musica popolare di tutto il Salento. Venti gli elementi dell'Orchestra. Le voci: Consuelo Alfieri (organetto, tamburello e voce) Antonio Amato (tamburello e voce) Alessandra Caiulo (tamburello e voce) Salvatore Galeanda (tamburello e voce) Stefania Morciano (tamburello e voce) Giancarlo Pagliarunga (tamburello e voce) Enza Pagliara (tamburello e voce). I musicisti: Giuseppe Astore (violino) Nico Berardi (fiati) Valerio Bruno (basso) Alessandro Chiga (tamburello) Roberto Chiga (tamburello) Leonardo Cordella (orga-

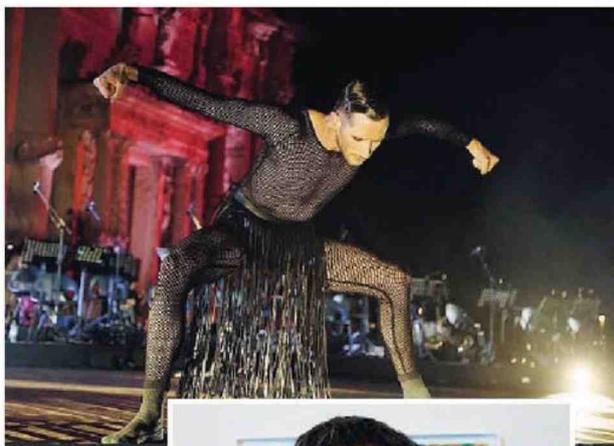
netto) Carlo De Pascali (tamburello) Roberto Gemma (fisarmonica) Giuseppe Grassi (mandolino) Gianluca Longo (mandola) Antonio Marra (batteria) Alessandro Monteduro (percussioni) Attilio Turrisi (chitarra battente). L'Orchestra ospiterà i due musicisti Gioele Nuzzo (didgeridoo) Vito Delorenzi (tabla) che interverranno su alcuni brani.

VIABILITÀ -

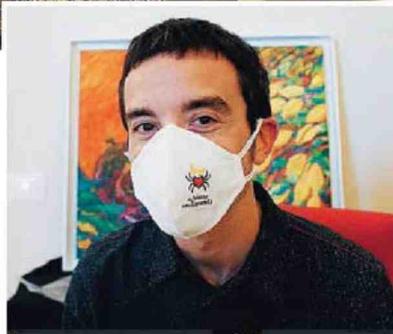
Concertone a «porte chiuse» e piano viabilità (in foto la cartina), predisposto da Comune e forze dell'ordine. Sette varchi e cinque prevarchi, per consentire lo svolgimento del Concertone in tutta sicurezza. Blindata l'area attorno all'ex convento degli Agostiniani. Le forze dell'ordine presidieranno i sette varchi d'accesso alla zona di-

sposti lungo la strada provinciale 303, viale Cimitero, via Galileo Galilei, via Roma, via Giuseppe Garibaldi, via della Libertà e via Salento. Per una maggiore sicurezza e per evitare as-

sembramenti e l'afflusso di pubblico (anche a piedi) nei pressi del luogo in cui si svolgerà il Concertone, sono stati predisposti cinque prevarchi, con new-jersey collocati lungo via Convento, via Garibaldi (angolo via Canal), via Roma nonché nei pressi del cimitero e lungo la provinciale 303, all'altezza della prima rotonda. Per chi proviene dalla ss16 Lecce-Maglie sarà consentito l'accesso in paese lungo un percorso segnalato che, attraversando la zona industriale, condurrà in via Salento, dove è stata predisposta un'area parcheggio per ospiti e addetti ai lavori.

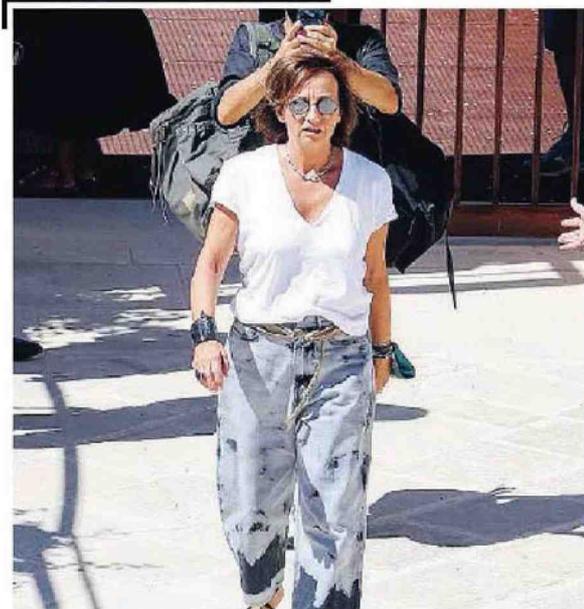


ZOOM
Il ballerino canadese Darren Devaney, Diodato. Daniele Durante e Mahmood



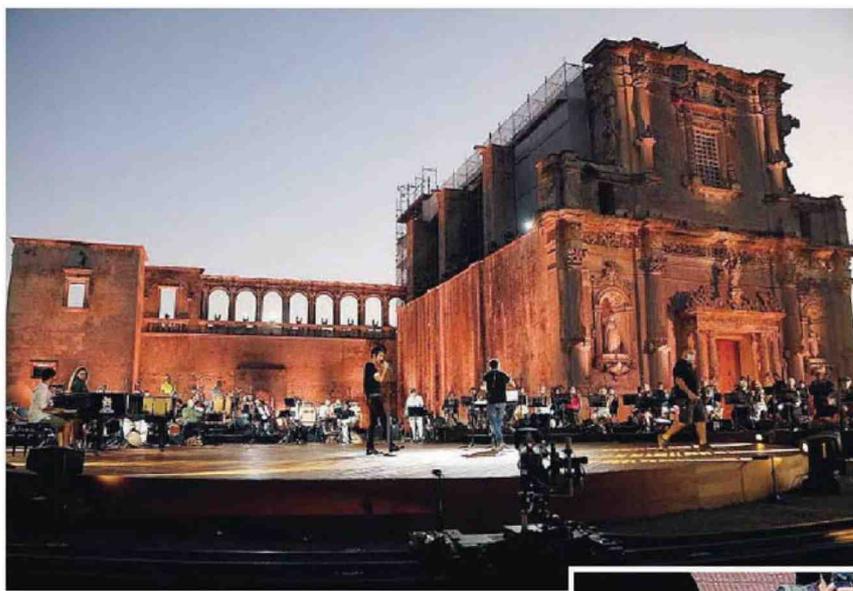


► 22 agosto 2020 - Edizione Taranto





► 22 agosto 2020 - Edizione Taranto



STAR
Gianna
Nannini
arriva alla
conferenza
stampa
A sinistra,
il Corpo
di Ballo



MELPIGNANO
Le prove
con Diodato
sul palco
In alto,
l'incontro
di ieri
e il maestro
Paolo
Buonvino



TGRegione
22-08-2020

Rai3 Puglia

TGRegione

C'È il ritorno di Gianna Nannini la cantautrice senese riproporrà lo stesso brano interpretato magistralmente nel 2004 Femmine Femmine domani la Notte della Taranta per la prima volta e si spera anche per l'ultima il concerto si svolgerà a porte chiuse e sarà registrato da RAI due ha trasmesso in esclusiva venerdì con la conduzione di Sergio Rubini canti d'amore per gli altri due superospiti Diodato e mammut entrambi per la prima volta a Melpignano.



REGISTRATA QUESTA SERA, IN ONDA SU RAIDUE IL 28

Una «Notte della Taranta» diversa dal solito ma con la solita voglia di fare festa insieme

Senza pubblico, a Melpignano presenti Gianna Nannini, Diodato e Mahmood

Lorenza Sebastiani

■ È una Notte della Taranta speciale, quella di quest'anno. Un'edizione specchio dei tempi. È uno spettacolo che storicamente riunisce a Melpignano pugliesi e non, appassionati della Taranta e della sua tradizione, ma che quest'anno per la prima volta si svolgerà a porte chiuse. La serata, che sarà registrata questa sera e in onda il 28 agosto alle 22,50 su Rai2, rappresenta quindi il tentativo di non fermarsi, ma nel totale rispetto delle regole anti-Covid. «Marchiamo il territorio con una versione diversa, condizionata dall'emergenza - spiega Ludovico Di Meo, direttore di Raidue - ma confezionata in maniera intrigante, certi che l'anno prossimo tornerà nella configurazione

che tutti noi amiamo». «Sarà un concertone diverso - commenta Massimo Manera, presidente Fondazione La Notte della Taranta - perché abbiamo chiesto a Paolo Buonvino, maestro concertatore di questa edizione, di portare la sua visione cinematografica nel luogo simbolo della Taranta: il convento degli Agostiniani di Melpignano».

A condurre questa particolare edizione, l'attore Sergio Rubini. Sul pal-

co nomi forti come Gianna Nannini, Diodato e Mahmood. Spiega Buonvino: «Sono venuto in Puglia a dicembre per immergermi in questo meraviglioso mondo che è il Salento, ma

poi è arrivata la pandemia e abbiamo dovuto fare di necessità virtù. Abbiamo pensato il concertone da ze-

ro, ed è stato un viaggio entusiasmante di incontri, ponti e poesia». La Nannini canterà *Fimmine Fimmine*, un canto di protesta, tipico delle tabacchine sfruttate fino agli anni '70 nel duro lavoro dei campi per la raccolta del tabacco. «Le donne vivono ancora un'epoca che è diversa dalla precedente, ma resta il pregiu-

dizio e la mancanza di rispetto verso di loro, non solo in ambito professionale. Questo canto è simbolico», dice Diodato, originario di Taranto, interpreterà il brano tipico salentino *Beddha ci dormi*. «Quando ho ascoltato l'arrangiamento di Buonvino ho capito che parlavo con un'anima molto simile alla mia. C'era la gioia di raccontare un vissuto, che mi ha riportato al mio e alla mia terra». Mahmood si cimenterà in un canto arabo, *Sabri Du Alil*. «Vedevo questo evento come molto lontano dalle mie corde, non avendo radici vicine alla Puglia, ma una madre sarda e un padre egiziano. Ma canterò un brano che da piccolo mi cantava spesso mio padre in auto. Non sarà solo una canzone, ma un viaggio che unisce più mondi».

SPETTACOLO ASSICURATO

Conduce Sergio Rubini
 Il maestro concertatore
 sarà Paolo Buonvino

Televisione

Niente pubblico per la «Notte della Taranta»

ROBERTA GRASSI

■ Non ci sarà il pubblico che è da sempre la vera anima del Concertone tra canti, balli e giravolte. Ma a quanto pare la Notte della Taranta riuscirà a incantare e appassionare ugualmente, fra musiche, tamburelli e pizziche, un pubblico mai come quest'anno eterogeneo.

Sarà trasmessa in tv, su Rai2, il 28 agosto (alle 22.50), e sarà registrata stasera nella suggestiva cornice dell'ex convento degli Agostiniani di Melpignano, cittadina del Salento blindata. Inaccessibile a chiunque non sia residente, per evitare assembramenti in osservanza delle norme anti Covid.

La 23esima edizione della Notte della Taranta è stata presentata ieri, al Palazzo Marchesale De Luca di Melpignano da chi l'ha organizzata, scritta e pensata. C'erano i tre superospiti, Mahmood, Diodato e Gianna Nannini.

L'evento

Nannini, Diodato e Mahmood la Taranta sarà show solo in tv

di **Anna Puricella**

La ragnatela ha tenuto. La Notte della taranta ha resistito al Covid-19, e stasera risponde alla pandemia con il Concertone di Melpignano. È cambiato tutto, sarà un evento a porte chiuse, le centinaia di migliaia di persone che affluivano nel piazzale saranno un ricordo.

● a pagina 9



▲ **Com'era** La precedente edizione della Notte della Taranta

Taranta formato tv, il Covid non spegne la Notte della pizzica

Lo show, registrato e trasmesso su Rai 2, celebra la Puglia raccontata da Sergio Rubini. Sul palco Diodato, Mahmood e Gianna Nannini

di **Anna Puricella**

La ragnatela ha tenuto. La Notte della taranta ha resistito al Covid-19, e stasera risponde alla pandemia con



il Concertone di Melpignano. È cambiato tutto, ma il ragno ballerino si è adattato: sarà un evento a porte chiuse, le centinaia di migliaia di persone che affluivano nel piazzale dell'ex convento degli Agostiniani saranno un ricordo, ma la musica non si ferma. La serata sarà registrata e trasmessa il 22 agosto alle 22,50 su Rai Due, diventando uno spettacolo di 90 minuti che celebra la Puglia - con immagini che dal Salento arriveranno a Bari e Monte Sant'Angelo - e un racconto guidato da Sergio Rubini. Il potere della musica che guarisce - e la pizzica lo sa bene - ha dato al maestro concertatore Paolo Buonvino il modo di ridefinire interamente il suo lavoro sulla tradizione, piegarlo alle limitazioni imposte dal Coronavirus, ma non cancellarlo. "Incontri" diventa così la parola chiave della 23esima edizione del Concertone: «È una musica capace di abbattere i muri - dice Buonvino - ed è questa la vera forza della tradizione popolare salentina: elimina le sovrastrutture, smussa le rigidità, rompe quelle barriere che separano». Pazienza che gli assembramenti siano banditi e si debba ballare davanti alla tv, il concetto non cambia. La Taranta ne dà prova fondendo l'Orchestra della Notte con l'Orchestra Roma Sinfonietta (omaggio diretto a Ennio Morricone), e affidandosi alla creatività di Buonvino, anche nelle vesti di compositore. È stato lui a costruire pazientemente i "ponti" - altra parola chiave - che hanno portato a Melpignano Gianna Nannini, Mahmood e Diodato. Ciascuno offrirà la sua storia sul palco allestito davanti all'ex convento, che richiama un tamburello. Nannini torna alla Notte della Taranta dopo 16 anni e ripropone "Fimmine fimmine": «Cercherò di tenere alto il volume delle ta-

bacchine, voglio far capire che si può rendere attuale la tradizione anche con le nuove tecnologie». La sua sarà una taranta elettronica, mentre Diodato ricorre al classico "Beddha ci dormi", e Mahmood compie un viaggio nel Mediterraneo: «Ho padre egiziano e madre sarda - dice - ero convinto di essere lontano da questa terra. Buonvino mi ha chiesto cosa mi legasse alle mie origini, e gli ho parlato di una canzone che mi cantava mio padre». Canterà in arabo "Sabri aleel" di Sherine, per dimostrare - come precisa Buonvino - che «siamo tutti uguali, e la musica riesce a dirlo nella maniera più semplice».

Quello di stasera sarà uno spettacolo blindato. Non era mai successo, nella storia della Notte della taranta, che ha saputo però cambiare in corsa, rinunciando prima alle tappe del festival itinerante, poi anche alle mille persone che si sperava potessero assistere al Concertone. La via d'uscita si è trovata, e l'ha tracciata la stessa taranta, quasi uno spirito-guida: «Ci saranno momenti emotivi e altri dinamici - assicura Buonvino - mi ha commosso l'energia incontrata qui».

È la stessa che un mese fa aveva portato l'Orchestra della Notte in piazza Duomo a Lecce, ad accompagnare gli abiti della collezione Cruise 2021 di Dior. Altro incontro magico e prolifico, quello con la direttrice creativa Maria Grazia Chiuri, che ha ancora da dire: Chiuri firma gli abiti di musicisti, ballerini e alcuni ospiti della Notte della taranta, e la coreografa Sharon Eyal - già impegnata con Dior a Lecce - guiderà i danzatori di Melpignano, salendo lei stessa sul palco (ospite d'eccezione il ballerino Darren Devaney).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianna Nannini



Paolo Buonvino



Diodato

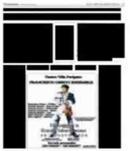


Mahmood



◀ **Melpignano**

Il palco della Notte della Taranta sul piazzale dell'ex convento degli Agostiniani



Presentata l'edizione del Concertone che questa volta si terrà senza pubblico

L'amore di Diodato alla Taranta

MELPIGNANO – «Credo tanto nel potere della musica per abbattere muri e barriere, nel suo potere terapeutico, nella sua forza comunicativa. Al Concertone canterò "Beddha ci dormi". Quando ho ascoltato l'arrangiamento realizzato da Buonvino per questo brano, ho subito capito che parlavo con un'anima molto simile alla mia. C'era tutta l'intensità e la gioia di raccontare un vissuto, che mi ha fatto pensare al mio vissuto, alla mia terra, all'importanza che questa musica ha per questa gente. È per me un grande onore poter interpretare un brano così importante di questa tradizione: ci metterò dentro tutta la mia terra. Sono onorato di essere venuto alla Notte della Taranta per la mia musica: ringrazio chi mi ha voluto in questa edizione così speciale».

Con queste parole Diodato ha presentato la sua partecipazione alla Notte della Taranta, una edizione molto particolare, quella del 2020, perché per la prima volta si terrà senza pubblico a causa delle restrizioni d'ovvietà alla pandemia da Covid-19.

Il concertone sarà possibile vederlo in tv, su Rai 2 alle 22.50 di venerdì 28 agosto

La manifestazione è stata presentata venerdì 21 agosto al Palazzo Marchesale di Melpignano.

E veniamo ai contenuti della serata. *Fimmene Fimmene*, *Beddra ci dormi* e *Sabry Zaleel* canto d'amore in arabo portato alla ribalta da Shereen, sono i tre brani che Gianna Nannini,

appunto Diodato, e Mahmood, interpreteranno al Concertone.

Ha scelto un canto di protesta, Gianna Nannini che dopo 16 anni torna a dare voce alle donne: le tabacchine sfruttate fino agli anni 70 nel duro lavoro dei campi per la raccolta del tabacco.

Quello di Diodato è un racconto i sospiri di chi ama, l'attesa di vivere l'amore.

Un'interpretazione di grande pathos che crea un inevitabile

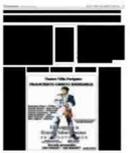
ponte di bellezza tra il Salento e la città di Taranto. Mahmood in arabo regala al pubblico un viaggio tra le sonorità del Medi-

terraneo senza confini. La Notte della Taranta in questa edizione diretta da Paolo Buonvino torna dunque con la sua energia

ancestrale e a 23 anni dalla nascita omaggia la memoria musicale del Salento, crocevia di culture, nel concerto più atteso

dell'estate italiana. Sarà l'attore Sergio Rubini a condurre i telespettatori nel viaggio emozionale voluto dal maestro concertatore Buonvino per narrare una terra e raccontarla attraverso le sue donne e i suoi uomini e la sua musica, quella più antica, spontanea.

«Una sorta di viaggio all'essenza, all'origine della musica, capace di curare e guarire, e della danza liberatoria che diventa un antidoto contro il malessere. È una musica capace di abbattere i muri», ha spiegato il maestro Buonvino. Da qui l'abbraccio tra Orchestra Popolare e Or-

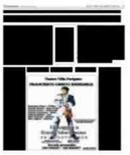


chestra Roma Sinfonietta con le voci di Antonio Amato, Giancarlo Paglialunga, Salvatore Cavallo Galeanda, Enza Pagliara, Consuelo Alfieri, Alessandra Caiulo, Stefania Morciano e i suoni delle tabla di Vito De Lorenzie del didgeridoo di Gioele Nuzzo. Non mancheranno le pizziche più amate dal pubblico: Torchiarolo, San Vito e una nuova composizione di Daniele Durante scritta per l'occasione dal titolo TarantaÈ e i canti in grico Ela-ela mu condà e Calinitta.

«Sarà un concertone diverso - ha spiegato Massimo Manera presidente della Fondazione La Notte della Taranta - un vero e proprio omaggio alla musica e alla danza del Salento per regalare al pubblico, che ci segue da 23 anni, 90 minuti di sogno. Vogliamo fortemente restituire al popolo della Taranta che ci seguirà da casa tutta l'energia positiva che in Italia e nel mondo ci manifesta quotidianamente. Grazie alla collaborazione con Puglia Promozione regaleremo le immagini straordinarie delle meraviglie della nostra regione. La forza di questi intrecci di culture e la bellezza etica di lavorare a un progetto comune hanno condotto Dior e il suo direttore creativo Maria Grazia Chiuri a continuare il dialogo con la Fondazione La Notte della Taranta avviato in occasione dello show in piazza Duomo a Lecce».

Il cantautore
tarantino
sarà

protagonista
della
“Notte”
insieme
a Gianna
Nannini
e a Mahmood.
In tv il 28



● Diodato e Gianna Nannini alla presentazione della Notte della Tarantola

**TR NEWS**

21-08-2020

TeleRama

TR NEWS

Femmine firmerebbe da ci dormi e il canto d' amore in arabo portato alla ribalta da Sheeran sono i tre brani che gli artisti ospiti della Notte della Taranta Gianna Nannini Diodato e Mahmood interpreteranno al Concertone di Melpignano trasmesso da RAI due il 28 agosto alle 22:50 certo un canto di protesta la Nannini che dopo 16 anni torna a dare voce alle donne le tabacchino sfruttate fino agli anni Settanta nel duro lavoro dei campi per la raccolta del tabacco una sensibilità forte quella della rocker verso una te verso un tema ancora di grande attualità .

Da qui la scelta dell' artista di riproporre il brano che giÃ nel 2004 con la sua grinta e voce inconfondibile conquistÃ il pubblico canto d' amore per Diodato che con badge ci dormÃ racconti sospiri di chi ama l' attesa di vivere l' amore un' interpretazione di grande pathos che crea un inevitabile Ponte di bellezza tra il Salento e la cittÃ di Taranto riaffiora dai ricordi indelebili di Mahmood il canto in arabo invece che regala al pubblico un viaggio tra le sonoritÃ del Mediterraneo senza confini la Notte della Taranta in questa edizione diretta da Paolo Buonvino e presentata nella conferenza stampa che si Ã tenuta nelle scorse ore torna dunque con la sua energia ancestrale a 23 anni dalla nascita omaggia la memoria musicale del Salento crocevia di culture nel concerto piÃ atteso dell' estate italiana.

ci fermiamo c'Ã la.



La Nannini stasera con Diodato e Mahmood al Concertone in Salento. Venerdì 28 in seconda serata su Raidue

L'urlo di Gianna, una notte da tarantolata «Canto la voglia di lottare delle donne»

di **Andrea Spinelli**

MELPIGNANO (Lecce)

Il bacio della Gianna-Ragno. «E ricordate che la Taranta vi vede... e vi possiede» assicura Daniele Durante, direttore artistico del Concertone in scena questa sera nella cornice cinquecentesca del Convento degli Agostiniani di Melpignano davanti alle telecamere di Raidue, che lo manda in onda venerdì prossimo in seconda serata. Un concerto senza pubblico. La cittadina del Salento sarà blindata, inaccessibile a chiunque non sia residente, per evitare assembramenti in osservanza delle norme anti Covid.

In scena tre «avvelenati» di lusso dal morso dell'aracnide del grano quali la stessa Nannini, Diodato e Mahmood. Tutto impreziosito dalle presenze dell'Orchestra Popolare della Notte della Taranta, degli archi della Roma Sinfonietta di Ennio Morricone, di Paolo Buonvino nei panni di maestro concertatore, di Sergio Rubini in quelli di narratore. Coreografie dell'israeliana Sharon Eyal.

Gianna, come si sente nei panni di «morsicata»?

«Quando vado sul palco mi sento sempre tarantolata. La possessione avviene, infatti, se sei ispirata e 'dai fuori' perché in te combini il cielo e la terra dando vita al cosiddetto stato alterato di coscienza».

Che significa per un concerto come questo dover rinunciare dopo 23 anni al proprio pubbli-

co?

«Per una 'radical folk' come me non ha molto senso, perché la ta-

ranta è un rito necessariamente collettivo; ma, date le circostanze, è molto importante che ci sia, perché anche attraverso la tv qualcosa arriverà».

Lei torna a Melpignano dopo sedici anni e ripropone, come in occasione della sua precedente partecipazione, il canto di denuncia delle tabacchine Fimmene fimmene.

«Anche se oggi la condizione femminile è diversa da quella dell'epoca precedente, tanto

nell'ambito lavorativo che fuori restano nei confronti della donna molto pregiudizio e mancanza di rispetto. Grazie alle lotte delle lavoratrici del tabacco anche le donne di oggi possono godere di miglioramenti nella vita e nel lavoro».

Il suo rapporto con la musica popolare è di vecchia data.

«Già, mi sono laureata con l'etnomusicologo Francesco Giannatasio dopo aver studiato a fondo l'opera di antropologi come Alan Lomax ed Ernesto De Martino. E penso che pure tra le forme musicali moderne sia vivo lo spirito della taranta, a cominciare da quella trap in cui l'appartenenza alla lingua è tornata forte. Mahmood, con la sua naturalezza, rappresenta ad esempio una bella realtà».

Il sentimento è dunque radicalissimo.

«Alcuni considerano la taranta una specie di divinità. E li capisco. Una volta, in Egitto, sono entrata in una moschea e mi sono



messa ad ascoltare le preghiere dei fedeli che, incuriositi, mi hanno chiesto qual fosse la mia religione. Gli ho risposto: 'la musica'. E loro, con lo sguardo stupito: mai sentita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianna Nannini, 66 anni, torna alla "Notte della Taranta" dopo sedici anni

NOTTE DELLA TARANTA

E il Concertone prova a resistere Stasera lo show a porte chiuse

di **Francesco Mazzotta**

Si potrà vedere venerdì solo in tv, venerdì 28 agosto, su Rai 2. Ma il Concertone della Notte della Taranta, l'evento che celebra il morso del ragno, va in scena stasera. Il piazzale dell'ex Convento degli Agostiniani di Melpignano sarà deserto. Non ci saranno neanche i mille spettatori ipotizzati in un primo momento. Meglio non rischiare, visto l'andamento dei contagi. Ma la musica suonerà lo stesso con Diodato, Gianna Nannini e Mahmood (i due in foto) oltre alla voce recitante di Sergio Rubini. a pagina 3



Concertone a porte chiuse

La Taranta si consola con la tv

Niente pubblico a Melpignano per evitare rischi. In onda venerdì su Rai 2

L'altro evento

BARI L'energia promettono che ci sarà, anche se mancherà il pubblico. È l'energia tutta particolare di questa strana Notte della Taranta con Gianna Nannini, Mahmood e Diodato. L'evento che celebra il morso del ragno va in scena



stasera. Ma il piazzale dell'ex Convento degli Agostiniani di Melpignano sarà deserto. Non ci saranno neanche i mille spettatori ipotizzati in un primo momento. Meglio non rischiare, visto l'andamento dei contagi, che ha portato all'annullamento dei concerti del festival itinerante. È la prima volta in ventitré anni che si suona e si canta senza l'abbraccio della folla. Una folla che danza al ritmo ossessivo dei tamburelli, catturata da quella divinità zoomorfa che è la Taranta, per dirla col direttore artistico Daniele Du-

rante.

Gli oltre centomila delle passate edizioni oggi sembrano un lontano ricordo. E una speranza per il 2021. Stasera il rito si compie solo per la tv. Sarà uno spettacolo a favore di telecamere, pensato apposta per il piccolo schermo, con gli abiti di scena firmati

da Maria Grazia Chiuri, la protagonista della sfilata di Dior a Lecce. Rai2 lo manderà in onda venerdì 28 agosto, in seconda serata, alle 22.45, con la conduzione di Sergio Rubini. Il rito collettivo per una volta si interrompe, messo in crisi dalla pandemia. Eppure questa Notte della Taranta sarà «un omaggio all'incontro proprio in un momento in cui l'incontro è meno possibile», garantisce il maestro concertatore Paolo Buonvino, musi-

cista siciliano legato al mondo del grande schermo. Non a caso all'Orchestra Popolare Notte della Taranta quest'anno si aggiunge Roma Sinfonietta, formazione di riferimento del cinema italiano e di Ennio Morricone. «Fonderemo linguaggi diversi, anche attraverso l'elettronica», spiega in conferenza stampa Bu-

onvino, che tra le rielaborazioni presenterà il brano «Ferma zitella» ascoltato dalla voce della mamma di Luigi Chiriatti, l'altro direttore artistico del festival. «Non sono un etnomusicologo, per cui - dice - ho cercato di far rivivere in una nuova forma l'energia primordiale della musica salentina».

Si ascolteranno le Pizziche di Torchiario e San Vito, i canti in griko «Ela ela mu kondà» e «Kalinitta» e una nuova composizione di Daniele Durante. Ma la tradizione, che incontrerà le danze della coreografa israeliana Sharon Eyal, non sarà sempre un punto di partenza. Magari rappresenterà un approdo. Gianna Nannini - «un'uragano di energia», la definisce Buonvino - interpreterà a modo suo «Fimmene fimmene», il canto di denuncia delle ta-

bachchiere salentine raccolto sul campo da Alan Lomax. «Se sono di nuovo qui - dice la popolare artista toscana, che sta prendendo lezioni di griko - è perché vorrei tenere alta l'attenzione sulla musica popolare italiana, assassinata dal Festival di Sanremo». Non ce l'ha con i presenti che siedono accanto a lei, i vincitori delle ultime due edizioni. Il più vicino è Mahmood che - annuncia - canterà in arabo il brano «Sabry Aleel» scoperto da bambino ascoltando la cantante egiziana Sherine. Buonvino lo ha arrangiato partendo da Bach. «L'orche-

strazione riunisce almeno tre mondi sonori», spiega Mahmood, che dalle sue radici compirà un viaggio verso la Grecia.

«Beddha ci dormi» è, invece, il brano scelto dal tarantino Diodato, «la forza della calma, un artista nobilmente fuorimoda», dice di lui Buonvino. E con la stessa serenità Diodato racconta la sua fede nella musica che, con il suo potere terapeutico, gli salvato la vita. Non era mai stato prima alla Notte della Taranta, nemmeno da spettatore. «Volevo fosse la musica a portarmi. E oggi - dice - è successo».

Francesco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buonvino
Un lavoro interessante sarà la fusione di linguaggi diversi, anche attraverso l'elettronica

► 22 agosto 2020 - Edizione Puglia



Nella foto da
destra si
riconoscono
Diodato,
Mahmood e
Gianna Nannini
protagonisti
del Concertone



Notte della Taranta, la Nannini: «Canto in grico la lotta delle donne»

Melpignano in questi giorni è zona rossa. Non per il Covid, ma per la Taranta. Per la prima volta dopo 23 anni di storia, infatti, il palco (stavolta è una pedana a cielo aperto) addossato alle mura cinquecentesche dell'ex convento degli Agostiniani rimarrà inaccessibile al pubblico. Motivi di salute pubblica dettati dall'emergenza di questi mesi malati. Ma il morbo non può fermare la festa che la tenacia degli organizzatori (e la diffi-



coltà a disdire i contratti firmati da mesi) mette in scena questa sera sotto la luna salentina col respiro possente dell'Orchestra Popolare della Notte della Taranta, degli archi della Roma Sinfonietta di Ennio Morricone, di Paolo Buonvino nei panni di maestro concertatore, di Sergio Rubini in quelli di narratore. Ma anche con le coreografie dell'israeliana Sharon Eyal e la forza mediatica di tarantolati speciali come Gianna Nannini e i vin-

citori degli ultimi due Festival di Sanremo Diodato e Mahmood. Sono loro, infatti, stasera (e venerdì in seconda serata su Raidue) i protagonisti della serata, che guarda sempre più al pop che a quello che l'antropologo Ernesto De Martino definiva «un esorcismo musicale coreutico-cromatico».

«Il nostro vuol rappresentare un omaggio poetico a questa tradizione, a un incontro nel momento in cui è meno possibile», dice il

maestro Buonvino. «Quando vado sul palco mi sento sempre un po' tarantolata», giura la Nannini: «Canterò in grico la lotta delle donne, un vecchio canto di denuncia delle tabacchine salentine, "Fim-mene fimmene"». Il tarantino Diodato eseguirà un classico come «Beddha ci dormi», in questa edizione ispirata al principio «meno muri».

Andrea Spinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSO LA NOTTE CONFERENZA STAMPA A MELPIGNANO IN DIRETTA STREAMING

Visioni e Taranta con la coreografa di Dior a Lecce

Sharon Eyal per il Corpo di ballo e ci sarà la Roma Sinfonietta

Conto alla rovescia per la 23esima edizione del Concertone della Notte della Taranta a Melpignano. Si scaldano i motori, stamane alle 10.30 la conferenza stampa nel Palazzo baronale, trasmessa in diretta sul sito www.lanottedellataranta.it, per la presentazione dell'evento di domani sera a «porte chiuse» nel piazzale dell'ex

convento degli Agostiniani. Ricordiamo che la manifestazione sarà trasmessa il 28 agosto su Rai2 alle 22.50 con la conduzione dell'attore e regista pugliese Sergio Rubini. Ultimi febbrili ore di prove per gli ospiti Gianna Nannini, Mahmood e Diodato, per il Corpo di ballo e il maestro concertatore Paolo Buonvino accompa-

gnato dall'Orchestra popolare Ndt e dall'Orchestra Roma Sinfonietta. Due ensemble già «testati» da Buonvino durante l'esibizione per la recente sfilata



di Dior in piazza Duomo a Lecce.

LA COREOGRAFA - Sarà Sharon Eyal a curare le coreografie che saranno eseguite dai ballerini de La Notte della Taranta. Nata a Gerusalemme, la coreografa dell'edizione 2020 ha ballato con la Batsheva Dance Company tra il 1990 e il 2008 e ha iniziato a realizzare coreografie nell'ambito del

progetto Batsheva Dancers Create della compagnia. Eyal è stato direttore artistico associato per Batsheva tra il 2003 e il 2004 e coreografo interno per la compagnia tra il 2005 e il 2012. Numerose le sue collaborazioni e i progetti realizzati con prestigiose compagnie di danza in tutto il mondo. Eyal vanta diverse, importanti collaborazioni anche in ambiti differenti da

quello della danza come nella moda. Per la collezione Dior Cruise 2021 il direttore creativo Maria Grazia Chiuri ha deciso di connettere la sua immaginazione creativa alla Puglia, terra di origine di suo padre e luogo al quale è profondamente legata. Questa intuizione è emersa in primo luogo durante il recente show in piazza

Duomo a Lecce. La collaborazione con Fondazione Ndt e Buonvino, che ha composto la musica della sfilata, con l'orchestra e le voci, sono state un'esperienza emozionale. Accanto a lui, Eyal ha coreografato i movimenti dei danzatori. L'artista realizzerà le coreografie ispirate dalle musiche del maestro concertatore di questa edizione che saranno eseguite dai ballerini: Laura Boccadamo Mihaela Coluccia, Cristina Frassanito, Serena Pellegrino, Lucia Scarabino, Andrea Caracuta, Stefano Campagna, Marco

Martano, Fabrizio Nigro, Mattia Politi. Ospite il ballerino canadese Darren Devaney.

SINFONIETTA - Nata nel 1994, l'Or-

chestra Roma Sinfonietta vanta collaborazioni con i più grandi artisti della musica italiana e mondiale. Costituita da musicisti di consolidata esperienza professionale, è costantemente arricchita da giovani strumentisti e sin dalla sua costituzione collabora con l'Università di Roma «Tor Vergata», dove svolge la propria attività concertistica. Parte della sua attività è dedicata all'interpretazione di colonne sonore e in tale contesto ha collaborato anche con Buonvino. Tra i teatri del mondo in cui si è esibita: Barbican Centre e Royal Albert Hall di Londra, Palazzo dei Congressi di Pa-

rigi, International Forum di Tokyo e, ancora, Radio City Hall di New York, Festival Hall di Osaka, Olympic Gymnasium di Seoul ed il Cremlino a Mosca. Saranno 31 i musicisti che saliranno sul palco: violini, Prisca Amori, Leonardo Alessandrini, Paolo Marchi, Eunice Cangianiello, Miwa Shiozaki, Valentina Del Re, Carlo Vicari, Ludovica Alberti; i secondi violini, Anna Chulkina, Plamena Krumova, Giuliano Cavaliere, Fabiola Gaudio, Altin Mersin, Federico Crea, Enea Centurione, Ilaria Metta; viole, Lorenzo Rundo, Bruno Pucci, Gaia Orsoni, Stefano Azzolina, Roberta Rosato, Clara Belladone; violoncelli, Luca Pincini, Kyung Mi Lee, Marco Simonacci, Rina You, Flavio Malatesta, John Kim; contrabbassi, Massimo Ceccarelli, Maurizio Raimondo, Diego Di Paolo. [g.i.]



DIOR Maria Grazia Chiuri



► 21 agosto 2020 - Edizione Lecce



VOLTI
A destra,
il Corpo
di ballo
per Dior
a Lecce
In alto,
Paolo
Buonvino
e l'Orchestra
Roma
Sinfonietta



La coreografa Eyal alla Taranta

Sarà Sharon Eyal a curare le coreografie che saranno eseguite dai ballerini de La Notte della Taranta sabato nel corso del Concertone di Melpignano (che verrà poi trasmesso su Rai 2 il 28 agosto alle 22.50).

Nata a Gerusalemme, la coreografa dell'edizione 2020 ha ballato con la Batsheva Dance Company tra il 1990 e il 2008 e ha iniziato a realizzare coreografie nell'ambito del progetto Batsheva Dancers Create della compagnia. Eyal è stato direttore artistico associato per Batsheva tra il 2003 e il 2004 e coreografo interno per la compa-

gnia tra il 2005 e il 2012.

Numerose le sue collaborazioni e i progetti realizzati con prestigiose compagnie di danza in tutto il mondo, come Bedroom Folk, Salt Womb, Feelings e Sara per il Nederland Dance Theatre; Half-Life per il Royal Swedish Ballet; Senza titolo Black and Autodance per GoteborgsOperans Danskompan, Svezia; Killer Pig e Corps de Walk per Carte Blanche Dance of Norway; Troppo

Beaucoup per Hubbard Street Dance Chicago; Plafona per Tanzcompagnie Oldenburg, Germania; Soul Chain per Staatstheater Mainz, Germania e altro ancora. Sharon Eyal vanta diverse, importanti collaborazioni anche in ambiti differenti da quello della danza, come Dior.

L'artista realizzerà le coreografie ispirate dalle musiche di Paolo Buonvino, maestro concertatore di questa edizio-

ne, che saranno eseguite dai ballerini Laura Boccadamo Mihaela Coluccia, Cristina Frassanito, Serena Pellegrino, Lucia Scarabino, Andrea Cara-

cuta, Stefano Campagna, Marco Martano, Fabrizio Nigro, Mattia Politi.

Ospite della danza sarà poi Darren Devaney che si esibirà sul palco allestito nel suggestivo scenario naturale dell'ex Convento degli Agostiniani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sharon Eyal



Antenna Sud

Antenna Sud

Presentata la Notte della Taranta 90 minuti di spettacolo senza applausi sul palco anche gli abiti di Maria Grazia Chiuri e il direttore creativo di Dior abbiamo intervistato Mahmoud Diodato e Gianna Nannini.

Avevano registrato oltre 200 mila spettatori le ultime edizioni del concertone della Notte della Taranta di Melpignano l'edizione 2019 la numero 23 sarà certamente diverso dalle precedenti senza pubblico e per giunta non in diretta l'evento sarà registrato sabato 22 agosto per poi vederlo in tv su RAI due venerdì prossimo il maestro concertatore Paolo Buonvino ha pensato ad un'edizione all'insegna della contaminazione dell'incontro fra generi e cultura la musica il cinema la danza e le altre forme d'arte il palco avrà la forma del tamburello richiamando la taranta tra gli ospiti della serata Mahmoud Diodato Gianna Nannini sarà proprio Mahmoud miscelare i suoni della taranta con le melodie arabe cantando Sandri alle il la Nannini riproporrà film nel film mentre bedda ci dormirà sarà cantata dal tarantino Diodato la conduzione della serata televisiva sarà affidata all'attore Sergio Rubini un occhio particolare agli abiti indossati dai musicisti dell'Orchestra Popolare una sorta di sfilata salentina anche i ballerini e Nannini indosseranno gli abiti disegnati da Maria Grazia Chiuri direttore creativo di Dior che ha incantato tutti qualche settimana fa a Lecce.

Perché un arabo una un brano che appunto mi fece ascoltare mio padre quando ero bambino in macchina e Sabri due allievi di Shirin praticamente questa canzone parla di giura amore tormentato no un tema appunto di un amore che si prende che si lascia che tra l'altro un tema molto comune anche appunto nel nel nel canto della della taranta la sensazione che ho avuto è comunque quella di far parte di un racconto quindi è un po' magari diverso dalle edizioni passate molto importante invece farlo in televisione perché questo fenomeno della nostra grande ormai un fenomeno internazionale che ha superato tutte le barriere diventi una carta d'universitaria perché la gente comincia a imparare la musica popolare.